



L'antica caserma dei Carabinieri Reali a Seregno in via Carlini n. 42



L'edificio al numero 42 della via Carlini non presenta a prima vista evidenti tracce della sua storia, ma molti concittadini ricordano ancora la sua destinazione come caserma della Guardia Nazionale Repubblicana e delle Brigate Nere; difficile invece che abbiano memoria diretta della sua funzione di caserma dei Regi Carabinieri. L'istituzione di un distaccamento di Carabinieri a Seregno risale al novembre del 1867, quando fu soppressa la Guardia Nazionale, sostituita dalla prima Sottostazione dei Carabinieri Reali, dipendente dalla 12^a Stazione di Desio e dalla 3^a Compagnia di Monza, facente parte della 4^a Legione di Milano. Inizialmente l'Arma fu acuartierata nel palazzo dell'avv. Pietro Abbiati, improvvisamente scomparso nel maggio dello stesso anno, e poi le vennero assegnati i locali al piano terreno nel nuovo palazzo municipale, quelli occupati dalla disciolta Guardia Nazionale. Fu nei primi anni '20 che i RR CC si trasferirono in via Carlini, prendendo la sede in affitto da privati. Con l'armistizio dell'8 settembre 1943, la caserma fu occupata da un distaccamento della GNR e poi, dal settembre 1944, da una sezione delle Brigate nere, con il compito non solo di mantenere l'ordine pubblico, ma anche di catturare i renitenti alla leva e scoprire eventuali attività di partigiani. I giorni che seguirono il 25 Aprile del '45, videro la fuga del comandante e la consegna dell'edificio alle truppe della Liberazione, senza spargimento di sangue. I Carabinieri della Repubblica vi rimasero insediati fino a metà degli anni '50.

L'aspetto della caserma ci viene descritto così da Pietro Arienti:

“...la sua presenza in via Carlini (all'attuale n. 42) non era quella che semplicemente può rappresentare un edificio, ma ne occupava perfino la strada. La via era in pratica bloccata per scopi difensivi dalla via Silvio Pellico alla via Maroncelli, alle estremità di questo tratto erano posti dei cavalletti mobili sormontati da filo spinato, spostabili per il passaggio di persone e automezzi. La casa vera e propria era difesa anche da lunghi spuntoni che la preservavano da attacchi fatti con automezzi; l'ingresso era poi protetto da un vero e proprio fortilizio in cemento fornito di feritoie e da una postazione per arma da fuoco assemblata con sacchetti di cemento. All'interno della caserma erano poi disponibili, e purtroppo utilizzate, delle carceri, ancora oggi intatte e che rappresentano l'ultima testimonianza dell'ex caserma di via Carlini.”

Notizie storiche: **Norberto Bergna**. Foto d'epoca: **Pierino Corno** – Foto recenti: **Archivio Seregno de la memoria**.

Fonte bibliografica: **Pietro Arienti**: “Seregnesi al fronte”, edito nel 1977 dal Comitato Unitario Antifascista per la difesa delle Istituzioni Repubblicane.



Vecchia foto della caserma in via Carlini

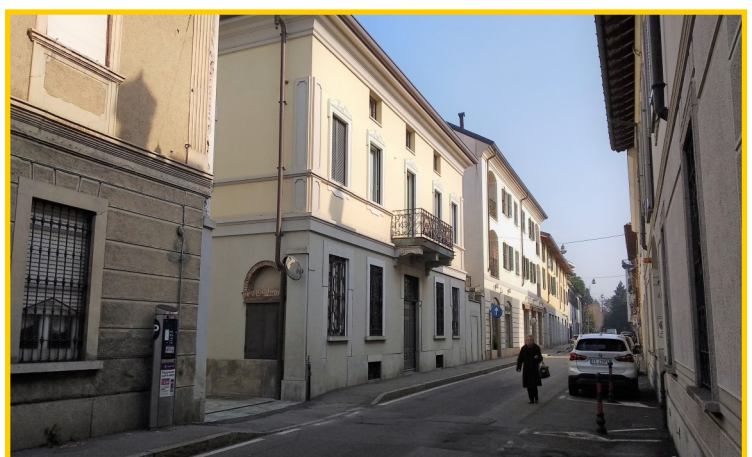


Foto recente della antica caserma di via Carlini



L'antica caserma dei Carabinieri Reali

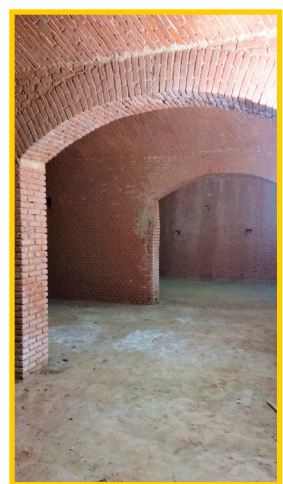
A Seregno in via Carlini n. 42



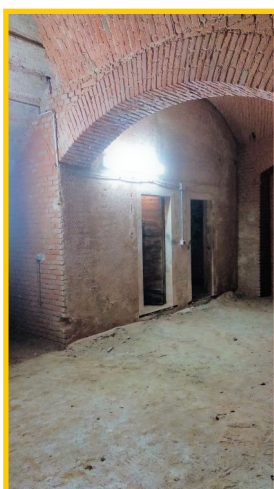
Anticamente vi era la porta per l'uscita dei cavalli



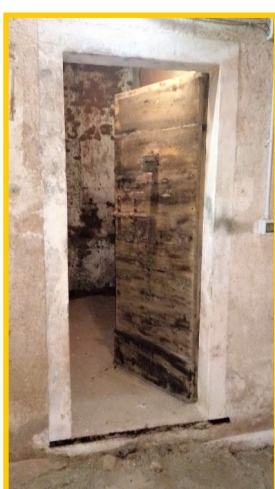
Vecchia foto del cortile interno con il filo spinato



I sotterranei restaurati della antica caserma



Le celle poste nei sotterranei



Vecchia immagine dell'interno di una cella